



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEGNARO (PD)

DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

N. 589 del 22/11/2019

OGGETTO: Nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016, nell'ambito della procedura di affidamento diretto formale, mediante ricorso alla piattaforma telematica e-procurement, della fornitura in service di una strumentazione per effettuare analisi di immunoistochimica e ibridazione in situ e dei relativi materiali dedicati e reagenti, di durata triennale, per la SCS3 - Laboratorio Istopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Numero Gara: 7531463; CIG: 8025596355).

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEGNARO (PD)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016, nell'ambito della procedura di affidamento diretto formale, mediante ricorso alla piattaforma telematica e-procurement, della fornitura in service di una strumentazione per effettuare analisi di immunoistochimica e ibridazione in situ e dei relativi materiali dedicati e reagenti, di durata triennale, per la SCS3 - Laboratorio Istopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Numero Gara: 7531463; CIG: 8025596355).

Si sottopone al Direttore generale f.f. la seguente relazione del Responsabile f.f. della SCA2 – Gestione approvvigionamenti e logistica.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi n. 379 del 11/09/2019 è stata indetta una procedura di affidamento diretto formale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d. lgs. 50/2016 e degli artt. 13 e ss. del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvato con DDG n. 196/2016, modificato con DDG f.f. n. 416/2019 (di seguito, per brevità, "Regolamento"), volta all'aggiudicazione della fornitura *in service* di una strumentazione per effettuare analisi di immunoistochimica e ibridazione *in situ* e dei relativi materiali dedicati e reagenti di durata triennale, per la SCS3 dell'Istituto, da espletarsi mediante ricorso alla piattaforma telematica per l'*e-procurement*, costituente mercato elettronico della Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 36, comma 6, prima parte, del d.lgs. 50/2016 e in ottemperanza all'obbligo di cui all'art. 1, comma 450, della legge 296/2006.

Tale fornitura, il cui valore stimato ammonta a € 210.600,00, IVA esclusa, determinato ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento, sarà aggiudicata a lotto unico indivisibile mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, 6 e 8 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 15, comma 11 del Regolamento, con applicazione dei criteri, dei metodi e della formule indicati nella *lex specialis* di gara.

A tal proposito la *lex specialis* di gara prevede che la valutazione qualitativa delle offerte sia demandata ad apposita Commissione giudicatrice, da nominarsi successivamente alla *Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

scadenza del termine di presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 77, del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 14, commi 17 e ss. del Regolamento.

Sul punto si precisa che il già menzionato art. 77 del d.lgs. 50/2016, al comma 3, prevede che i Commissari siano scelti dalla Stazione Appaltante mediante sorteggio in seduta pubblica da una rosa di candidati proposta dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) scelti tra gli esperti iscritti all'apposito Albo da istituirsi, ai sensi dell'art. 78 del medesimo decreto, presso A.N.A.C.

In ossequio a tale disposizione, l'Autorità ha emanato le Linee Guida n. 5, recanti *“Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”*, approvate con delibera n. 1190 del 16/11/2016, e successivamente aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera n. 4 del 10/01/2018, ma non risulta ancora operativo il citato Albo, atteso il disposto di cui al paragrafo 5 delle medesime Linee Guida che subordina lo stesso Albo alla preliminare adozione del decreto ministeriale di cui al comma 10 del medesimo art. 77 del d.lgs. 50/2016, di ulteriori Linee Guida da parte della medesima Autorità nonché di apposita deliberazione della Autorità di operatività dell'Albo.

Si dà atto che, con comunicato del Presidente dell'Autorità del 18 Luglio 2018, recante *“Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari”*, è stata disposta l'operatività del citato Albo per le procedure la cui scadenza del termine per la presentazione delle offerte era prevista a decorrere dal 15 Gennaio 2019. A decorrere da tale data doveva intendersi superato il periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, parte prima del d.lgs. 50/2016.

Si fa ulteriormente presente che, con successivo Comunicato del 09/01/2019 recante *“Differimento dell'operatività dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50”*, il Presidente dell'A.N.A.C., tenuto conto dello stato di fatto delle iscrizioni presenti in Albo, del previsto numero di gare bandite annualmente ed il numero degli esperti iscritti all'Albo che non consentono di soddisfare le richieste stimate in relazione al numero di gare previste, ha, stante tali criticità, rilevato che il quadro normativo non consente la possibilità di nominare i commissari con modalità diverse da quelle descritte all'art. 77 per i casi di assenza e/o carenza di esperti, e ha differito il termine di avvio del sistema dell'Albo dei commissari di gara al 15 aprile 2019.

Con successivo Comunicato del 10 Aprile 2019, il medesimo Presidente A.N.A.C. *“(…) rilevato ... che, dalle notizie apprese, nell'emanando decreto legge cosiddetto 'sblocca cantieri' sarebbe presente la norma suggerita dall'Autorità stessa per consentire l'avvio dell'Albo dei Commissari e che è quindi necessario attendere l'emanazione del decreto e la sua conversione in legge al fine di poter verificare le modalità con cui dovrà essere avviato il predetto Albo, dispone il invio per ulteriori novanta giorni, a decorrere dal 15 aprile p.v., della piena operatività dell'Albo e del superamento del summenzionato periodo transitorio”*, ha disposto un ulteriore differimento alla data del 15 luglio 2019 della data di avvio dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara.

Con legge 55/2019 di conversione del d.lgs. 32/2019, cosiddetto *“sblocca cantieri”* è stato previsto, all'art. 1, comma 1, lettera c), che *“...fino al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: c) articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C. di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo le regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante...”*.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La nomina dei componenti della Commissione giudicatrice viene, conseguentemente, effettuata da parte della Stazione Appaltante nel rispetto del principio di rotazione, come interpretato dalle succitate Linee Guida e in applicazione del “Regolamento disciplinante le Commissioni giudicatrici di cui all’art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016” adottato dall’Istituto con DDG 507 del 3/11/2017.

Si dà atto che il citato Regolamento trova applicazione alla presente procedura, atteso il disposto di cui all’art. 8 del medesimo Regolamento e considerato che gli inviti a presentare offerta risultano essere stati trasmessi successivamente alla sua entrata in vigore.

Alla luce di quanto suesposto ed attesa l’intervenuta scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, previsto inizialmente per il 31/10/2019 e successivamente differito all’11/11/2019, si rende necessario provvedere alla nomina della citata Commissione, composta dai seguenti soggetti individuati tra il personale dell’Istituto in ragione della loro esperienza nello specifico settore cui afferisce l’oggetto del contratto da affidare:

- dott. Franco Mutinelli, Dirigente Veterinario, Direttore della SCS3 dell’Istituto, in qualità di Presidente;
- dott. Roberto Piro, Dirigente Chimico, Direttore della SCS8 dell’Istituto, in qualità di componente effettivo;
- dott.ssa Gioia Capelli, Dirigente Veterinario presso la SCS3 dell’Istituto, in qualità di componente effettivo.

Il Presidente è stato individuato, ai sensi dell’art. 4, comma 7 del citato Regolamento interno, nel Commissario che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza, come comprovato dal relativo *curriculum*.

E’, altresì, nominato segretario verbalizzante il dott. Stefano Berti, Coadiutore amministrativo esperto presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi.

Si dà atto che è stata resa ed è conservata agli atti apposita attestazione di indisponibilità in organico ai sensi dell’art. 4, comma 3, del citato Regolamento interno.

Si allegano al presente provvedimento gli schemi delle dichiarazioni che i commissari, Presidente incluso, ed il segretario verbalizzante dovranno rendere al momento dell’accettazione dell’incarico, ai sensi dell’art. 77, comma 9 del d.lgs. 50/2016, aventi ad oggetto l’attestazione dell’assenza di conflitti di interesse e di cause di incompatibilità e astensione previste dalla normativa vigente come interpretata dalle summenzionate Linee Guida, con contestuale accettazione espressa delle disposizioni del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell’IZS.Ve, attuativo del DPR n. 62/2013 (*Allegati 1, 2 e 3*).

Si precisa che le dichiarazioni rese saranno soggette a controllo a campione da parte dell’Istituto in conformità a quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell’Istituto 2017÷2019, approvato con DDG n. 40/2017 e del disposto del sopra riportato art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016 e in applicazione di quanto disposto sul punto dal summenzionato art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016.

Ai sensi dell’art. 29, comma 1, del d.lgs. 50/2016, la composizione della Commissione giudicatrice sarà oggetto di pubblicazione, unitamente ai *curricula* dei componenti, tempestivamente e, comunque, anteriormente al suo insediamento, sul profilo del committente nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”. Ai sensi del successivo comma 2 del medesimo articolo, tali atti saranno, altresì, pubblicati sul solo sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non essendo alla data di adozione della presente, operativa la piattaforma digitale da istituirsi presso l’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Tutto ciò premesso, sulla base degli elementi riportati dal referente dell'istruttoria, si propone al Direttore generale f.f. quanto segue:

1. di prendere atto dell'intervenuta scadenza del termine di presentazione delle offerte della procedura di affidamento diretto formale, volta all'aggiudicazione della fornitura descritta in premessa;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice così composta:
 - dott. Franco Mutinelli, Dirigente Veterinario, Direttore della SCS3 dell'Istituto, in qualità di Presidente;
 - dott. Roberto Piro, Dirigente Chimico, Direttore della SCS8 dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - dott.ssa Gioia Capelli, Dirigente Veterinario presso la SCS3 dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - dott. Stefano Berti, Coadiutore amministrativo esperto presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, in qualità di segretario verbalizzante;
3. di approvare gli schemi di dichiarazione allegati al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, aventi ad oggetto l'attestazione dell'assenza di conflitto di interesse, cause di incompatibilità e astensione, con contestuale espressa accettazione delle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici dell'IZS.Ve, che saranno rese dai suindicati componenti della Commissione all'atto dell'accettazione dell'incarico (*Allegati 1, 2 e 3*);
4. di prendere atto che le dichiarazioni rese saranno oggetto di verifica a campione da parte dell'Istituto in adempimento a quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Istituto 2017÷2019, approvato con DDG n. 40/2017 ed al disposto di cui all'art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che la composizione della Commissione giudicatrice sarà oggetto di pubblicazione, unitamente ai *curricula* dei componenti, sui mezzi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del d.lgs. 50/2016.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

VISTA la Deliberazione del Direttore generale f.f. n. 463 del 1 ottobre 2019 con la quale è stato affidato, al dott. Luigi Antonioli, Direttore amministrativo dell'istituto, l'incarico ad *interim* di direzione della SCA2 gestione approvvigionamenti e logistica, con decorrenza dall'1.10.2019, e conseguente avocazione allo stesso Direttore del ruolo e delle funzioni del Responsabile unico del procedimento, come previsto dall'art. 31 del d.lgs 50/2016, per ogni procedura in corso e da avviare, ivi compresa la presente, di competenza del servizio approvvigionamento e gestione di beni e servizi;

ESAMINATA la proposta di deliberazione del Responsabile *f.f.* della SCA 2 - Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi che attesta la regolarità della stessa in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità dell'atto, attestazione allegata al presente provvedimento.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTA l'attestazione di copertura della spesa, ove prevista, allegata al presente provvedimento.

VISTA la DDG n. 164 del 27 marzo 2018 con la quale la dott.ssa Antonia Ricci è stata nominata Direttore sanitario dell'Istituto.

VISTA la DDG n. 166 del 11 aprile 2019 avente ad oggetto “*Applicazione dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 16, comma 5, dell'Accordo per la gestione dell'Istituto tra la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento, approvato con atto normativo degli Enti cogenerenti. Presa d'atto*” con la quale si prende atto che, a decorrere dal 13 aprile 2019, le funzioni di Direttore generale sono svolte dal Direttore sanitario ai sensi delle sopracitate disposizioni.

VISTA la DDG n. 332 del 22 luglio 2016 con la quale il dott. Luigi Antoniol è stato nominato Direttore amministrativo dell'Istituto.

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo per quanto di competenza, espresso ai sensi dell'art. 15, comma 3, dello Statuto dell'Istituto, adottato con DCA n. 16 del 3 agosto 2015 e approvato con DGRV n. 1320 del 9 ottobre 2015.

VISTO l'art. 15 del d.lgs. 106 del 28 giugno 2012 il quale, al primo comma, dispone che “... *Gli organi degli Istituti in carica alla data di entrata in vigore del presente decreto sono prorogati sino all'insediamento dei nuovi organi*”.

VISTO l'Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 5/2015, n. 9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'intervenuta scadenza del termine di presentazione delle offerte della procedura di affidamento diretto formale, volta all'aggiudicazione della fornitura descritta in premessa;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice così composta:
 - dott. Franco Mutinelli, Dirigente Veterinario, Direttore della SCS3 dell'Istituto, in qualità di Presidente;
 - dott. Roberto Piro, Dirigente Chimico, Direttore della SCS8 dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - dott.ssa Gioia Capelli, Dirigente Veterinario presso la SCS3 dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - dott. Stefano Berti, Coadiutore amministrativo esperto presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, in qualità di segretario verbalizzante;

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

3. di approvare gli schemi di dichiarazione allegati al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, aventi ad oggetto l'attestazione dell'assenza di conflitto di interesse, cause di incompatibilità e astensione, con contestuale espressa accettazione delle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici dell'IZS.Ve, che saranno rese dai suindicati componenti della Commissione all'atto dell'accettazione dell'incarico (*Allegati 1, 2 e 3*);
4. di prendere atto che le dichiarazioni rese saranno oggetto di verifica a campione da parte dell'Istituto in adempimento a quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Istituto 2017÷2019, approvato con DDG n. 40/2017 ed al disposto di cui all'art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che la composizione della Commissione giudicatrice sarà oggetto di pubblicazione, unitamente ai *curricula* dei componenti, sui mezzi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del d.lgs. 50/2016.

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo previsto dall'Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie approvato dagli Enti cogerenti con le leggi regionali e provinciali citate nelle premesse.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Dott.ssa Antonia Ricci

Sul presente atto deliberativo ha espresso parere favorevole

Il Direttore amministrativo
dott. Luigi Antoniol

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ATTESTAZIONI ALLEGATE ALLA DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Responsabile della Struttura proponente attesta la regolarità della proposta di deliberazione, presentata per l'adozione, in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità dell'atto e che la stessa:

- | | | | | |
|--------------------|-------------------------------------|----|-----------------------------|--------------------------|
| Comporta spesa | <input type="checkbox"/> | su | Finanziamento istituzionale | <input type="checkbox"/> |
| | | | Finanziamento vincolato | <input type="checkbox"/> |
| | | | Altri finanziamenti | <input type="checkbox"/> |
| Non comporta spesa | <input checked="" type="checkbox"/> | | | |

ATTESTAZIONE DI COPERTURA ECONOMICA DELLA SPESA

Il Responsabile del Budget attesta l'avvenuto controllo sulla disponibilità di budget

Evidenziato infine che il responsabile della Struttura proponente, con la sottoscrizione della proposta di cui al presente atto, dichiara, sotto la propria responsabilità ed ai sensi e agli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che, in relazione alla presente procedura, non si trova in condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, né sussistono conflitti di interesse di cui all'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e agli artt. 6, 7 e 14 del DPR n. 62/2013.

Dott. Luigi Antoniol

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Viale dell'Università 10 – 35020 LEGNARO (PD)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 589 del 22/11/2019

OGGETTO: Nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016, nell'ambito della procedura di affidamento diretto formale, mediante ricorso alla piattaforma telematica e-procurement, della fornitura in service di una strumentazione per effettuare analisi di immunoistochimica e ibridazione in situ e dei relativi materiali dedicati e reagenti, di durata triennale, per la SCS3 - Laboratorio Istopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Numero Gara: 7531463; CIG: 8025596355).

Publicata dal 25/11/2019 al 10/12/2019

Atto immediatamente esecutivo

Il Responsabile della Pubblicazione
Fagan Valeria

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

dott. Luigi Antoniol - Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi

dott. Luigi Antoniol - Direzione Amministrativa

Dott.ssa Antonia Ricci - Direzione Generale

Fagan Valeria - - Gestione Atti

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO FORMALE, MEDIANTE RICORSO ALLA PIATTAFORMA TELEMATICA E-PROCUREMENT, DELLA FORNITURA IN SERVICE DI UNA STRUMENTAZIONE PER EFFETTUARE ANALISI DI IMMUNOISTOCHEMICA E IBRIDAZIONE IN SITU E DEI RELATIVI MATERIALI DEDICATI E REAGENTI, DI DURATA TRIENNALE, PER LA SCS3 – LABORATORIO ISTOPATOLOGIA DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

(NUMERO GARA: 7531463; CIG: 8025596355)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ c.f. _____

nato a _____ il _____, in qualità di

Presidente

della Commissione di aggiudicazione nominata per la procedura in oggetto

sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni penali conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, e informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti, prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, saranno utilizzati e trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non aver svolto, nel biennio antecedente l'indizione della presente procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi in qualità di membro delle commissioni giudicatrici;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non sussistono conflitti di interesse o motivi di astensione previsti dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 51 del c.p.c., dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 o dall'ulteriore normativa vigente;
- in particolare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e di non avere, direttamente o indirettamente, alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto del cui

affidamento si tratta, non coinvolgendo interessi propri, né di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di miei conviventi, né di persone con cui ho rapporti di frequentazione abituale, né di soggetti od organizzazioni con cui io o il mio coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente;

- di aver letto, compreso e accettato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con Delibera del Direttore Generale n. 659 del 30/12/2013.

Legnaro, li _____

FIRMA

.....

NOTA INFORMATIVA

Art. 6-bis della Legge n. 241/1990

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 7 del D.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 51 del Codice di Procedura Civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO FORMALE, MEDIANTE RICORSO ALLA PIATTAFORMA TELEMATICA E-PROCUREMENT, DELLA FORNITURA IN SERVICE DI UNA STRUMENTAZIONE PER EFFETTUARE ANALISI DI IMMUNOISTOCHEMICA E IBRIDAZIONE IN SITU E DEI RELATIVI MATERIALI DEDICATI E REAGENTI, DI DURATA TRIENNALE, PER LA SCS3 – LABORATORIO ISTOPATOLOGIA DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

(NUMERO GARA: 7531463; CIG: 8025596355)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ c.f. _____

nato a _____ il _____, in qualità di

Componente

della Commissione di aggiudicazione nominata per la procedura in oggetto

sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni penali conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, e informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti, prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, saranno utilizzati e trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non aver svolto, nel biennio antecedente l'indizione della presente procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi in qualità di membro delle commissioni giudicatrici;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non sussistono conflitti di interesse o motivi di astensione previsti dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 51 del c.p.c., dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 o dall'ulteriore normativa vigente;
- in particolare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e di non avere, direttamente o indirettamente, alcun interesse

In allegato copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, non coinvolgendo interessi propri, né di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di miei conviventi, né di persone con cui ho rapporti di frequentazione abituale, né di soggetti od organizzazioni con cui io o il mio coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente;

- di aver letto, compreso e accettato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con Delibera del Direttore Generale n. 659 del 30/12/2013.

Legnaro, li _____

FIRMA

.....

NOTA INFORMATIVA

Art. 6-bis della Legge n. 241/1990

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 7 del D.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 51 del Codice di Procedura Civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO FORMALE, MEDIANTE RICORSO ALLA PIATTAFORMA TELEMATICA E-PROCUREMENT, DELLA FORNITURA IN SERVICE DI UNA STRUMENTAZIONE PER EFFETTUARE ANALISI DI IMMUNOISTOCHEMICA E IBRIDAZIONE IN SITU E DEI RELATIVI MATERIALI DEDICATI E REAGENTI, DI DURATA TRIENNALE, PER LA SCS3 – LABORATORIO ISTOPATOLOGIA DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

(NUMERO GARA: 7531463; CIG: 8025596355)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ c.f. _____

nato a _____ il _____, in qualità di

Segretario

della Commissione di aggiudicazione nominata per la procedura in oggetto

sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni penali conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, e informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti, prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, saranno utilizzati e trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non sussistono conflitti di interesse o motivi di astensione previsti dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 51 del c.p.c., dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 o dall'ulteriore normativa vigente;
- in particolare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e di non avere, direttamente o indirettamente, alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, non coinvolgendo interessi propri, né di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di miei conviventi, né di persone con cui ho rapporti di frequentazione abituale, né di soggetti od organizzazioni con cui io o il mio coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente;
- di aver letto, compreso e accettato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi dell'art. 54 comma 5



del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con Delibera del Direttore Generale n. 659 del 30/12/2013.

Legnaro, li _____

FIRMA

.....

NOTA INFORMATIVA

Art. 6-bis della Legge n. 241/1990

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 7 del D.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 51 del Codice di Procedura Civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.